



**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
MOSAICO

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**  
Settore: ASSISTENZA

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto si pone l'obiettivo primario e fondamentale di offrire ai ragazzi impiegati nel Servizio Civile la possibilità di vivere un'esperienza altamente significativa. Un'occasione per sperimentarsi in contesti diversi, anche di sofferenza ed emarginazione, per essere veicolo di un messaggio positivo centrato sulla integrazione, sulla vicinanza, sul supporto al prossimo in un'ottica di valorizzazione delle proprie risorse e di quelle altrui, perché ognuno ha il diritto/dovere di sentirsi dotato di valore e di riconoscerne all'altro diverso da sé. Un servizio, quindi, centrato su uno scambio reciproco.

Uno scambio tra i volontari e le persone che verranno sostenute dalle loro attività, poiché da semplici gesti ed azioni compiuti nell'ottica del servizio, scaturiranno (così come l'esperienza ha insegnato) legami, vicinanza, apertura e sorrisi, ma soprattutto la possibilità di donarsi reciprocamente.

Uno scambio che avverrà anche con il territorio che potrà godere di un duplice beneficio: la facilitazione nell'accesso ai servizi a disposizione dei cittadini e la "formazione" di giovani pronti a trasmettere un messaggio positivo rispetto alla bellezza del servizio volontario e il bisogno di mettersi al servizio dei poveri.

Uno scambio tra persone in luoghi nei quali gli individui, sia i volontari sia i destinatari delle azioni previste dal progetto, rappresentano delle tessere di un Mosaico; ognuna con caratteristiche diverse che sono utili ed indispensabili per costruire "un'opera d'arte" nuova, unica e armoniosa nella condivisione di un breve ma significativo tratto di vita.

Programmare e realizzare attività di sensibilizzazione sui temi della solidarietà, del volontariato ed in modo specifico del Servizio Civile Nazionale.

**PER LE STRUTTURE SPRAR**

Obiettivi	Criticità	Beneficiari	Indicatori di risultato
Promuovere l'inserimento degli immigrati nel tessuto sociale ed economico della provincia di Catanzaro, attraverso un servizio di orientamento ed informazione che offra le indicazioni relative alle offerte di lavoro possibili e alle risorse del territorio.	Poca conoscenza di altre culture, usi e costumi da parte della cittadinanza.	- Volontari in servizio civile - Beneficiari delle strutture SPRAR	n. informazioni e contatti con aziende ed attività che offrono lavoro (registrati in apposite schede.
Collaborare nella realizzazione di spazi e momenti di incontro tra stranieri e italiani, favorendo	Difficoltà nell'accoglienza di altre culture, usi	- Volontari in servizio civile - Beneficiari delle	n. eventi pubblici organizzati sul territorio.

processi di integrazione	e costumi da parte della cittadinanza.	strutture SPRAR - Cittadinanza	
Favorire la conoscenza della lingua e delle tradizioni italiane	Poca conoscenza di strumenti idonei a facilitare la conoscenza della lingua da parte delle persone straniere.	- Volontari in servizio civile - Beneficiari delle strutture SPRAR	n. corsi di doposcuola ed alfabetizzazione.
Approfondire la conoscenza della cultura dei rifugiati	Poca conoscenza di altre culture, usi e costumi da parte della cittadinanza.	- Volontari in servizio civile - Beneficiari delle strutture SPRAR	n. attività gestite da stranieri ospiti S.P.R.A.R. per promuovere la conoscenza della propria cultura.
Promuovere momenti di socializzazione attraverso lo sport	Poca disponibilità di spazi entro i quali realizzare attività sportive	- Volontari in servizio civile - Beneficiari delle strutture SPRAR - Cittadinanza	n. stranieri coinvolti.

### PER IL CENTRO PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E SVILUPPO

Obiettivi	Criticità	Beneficiari	Indicatori di risultato
Collaborare nelle attività di ricerca bandi e progettazione	Difficoltà nel reperimento di canali di finanziamento di progetti sociali	- Volontari in servizio civile - Territorio - Cittadinanza	n. collaborazioni registrate. n. progetti realizzati.

### PER TUTTI GLI ALTRI SERVIZI

Obiettivi	Criticità	Beneficiari	Indicatori di risultato
Promuovere l'integrazione sociale delle persone, particolarmente di quelle in condizioni vulnerabili (donne vittime di violenza, di tratta o sfruttamento, persone senza fissa dimora, minori, etc.	Poca conoscenza del fenomeno del disagio Poca disponibilità di strumenti e risorse per intervenire a sostegno delle persone disagiate	- Volontari in servizio civile - Ospiti delle strutture - Territorio - Cittadinanza	n. degli interventi realizzati in favore di soggetti in condizione di disagio vario.
Offrire un servizio di segretariato sociale e advocacy a favore di persone in difficoltà.	Carenza di servizi presenti sul territorio per intervenire nell'ambito della povertà	- Volontari in servizio civile - Ospiti delle strutture - Territorio - Cittadinanza	n. persone per le quali verrà attivata l'advocacy (registrate in apposite schede), n. risorse territoriali contattate, n. prestazioni effettuate.
Promuovere e realizzare attività psico-socio-educative all'interno e all'esterno delle strutture	/	- Volontari in servizio civile - Ospiti delle strutture - Territorio - Cittadinanza	n. persone coinvolte nelle attività (registrate in apposite schede).

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani volontari verranno coinvolti in tutte le fasi di realizzazione del progetto partecipando attivamente alle azioni trasversali e specifiche previste:

Azioni trasversali	Ruolo e attività previste per i volontari
Publicizzazione del progetto e divulgazione	In questa fase avverrà la publicizzazione del progetto attraverso la pubblicazione del bando sul sito della Fondazione ( <a href="http://www.cittasolid.it">www.cittasolid.it</a> ) e del Centro Servizi

<p><i>del bando, dei requisiti e dei criteri di valutazione dei candidati; selezione dei volontari; formazione del personale della Fondazione rispetto ai contenuti e alle finalità del presente progetto; informazione/formazione agli ospiti delle strutture rispetto al ruolo dei volontari nelle strutture</i></p>	<p>Volontariato di Catanzaro. Si procederà dunque successivamente alla selezione dei volontari. Contestualmente, gli educatori e gli operatori sociali in servizio nella Fondazione Città Solidale prenderanno parte ad un incontro di formazione sul contenuto del presente progetto, durante il quale ne verranno esplicitati gli obiettivi e il ruolo che i volontari dovranno avere sia all'interno delle strutture sia nelle attività che si prevede di effettuare all'esterno di esse. La fase prevede che all'interno delle strutture gestite dalla Fondazione ogni equipe operativa provveda ad informare gli ospiti sull'avvio del progetto, sulle attività previste e sul ruolo dei volontari in SCN</p>
<p><i>Accoglienza ed inserimento dei volontari nelle sedi di attuazione del progetto; osservazione e conoscenza delle sedi e delle modalità di lavoro</i></p>	<p>I volontari saranno accolti cercando di farli sentire a proprio agio in un ambiente che è per loro ancora nuovo. In appositi incontri iniziali (nel gruppo più ampio e nei gruppi più piccoli che costituiranno le singole equipe che verranno assegnate alle varie sedi di progetto), si favoriranno la conoscenza e lo scambio reciproci, sia per quanto riguarda i volontari stessi, che per quanto riguarda le altre figure con cui essi verranno ad interagire (OLP, altri operatori dell'organizzazione, ospiti). Ai volontari verrà data la possibilità di approfondire e conoscere meglio le finalità del progetto in cui sono inseriti, comprendendone l'articolazione e chiarendo ogni eventuale dubbio anche rispetto al loro ruolo specifico nelle varie attività. Ad essi verrà data anche l'opportunità di proporre eventuali arricchimenti o aggiustamenti che possano migliorare il percorso. Nella prima fase di inserimento nelle sedi di attuazione, ai volontari verrà data l'opportunità di osservare e conoscere la tipologia di utenza, la metodologia lavorativa e i servizi pubblici con i quali sono stati già avviati rapporti di collaborazione</p>
<p><i>Attività di formazione (generale e specifica) dei volontari, (complessivamente 104 ore)</i></p>	<p>I volontari selezionati inizieranno il percorso di formazione che, oltre a prevedere temi generali prestabiliti, tratterà temi specifici (brainstorming, auto imprenditorialità, leadership, team building, etc.) e inerenti la tipologia di lavoro e di ambito specifico in cui l'organizzazione proponente opera (ad es. le problematiche riguardanti gli immigrati, i minori, le donne vittime di violenza, etc.).</p> <p>Formazione generale (44 h): svolte e concluse entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto</p> <p>Formazione specifica (60 h): il 100% delle ore verrà concluso nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto.</p>
<p><i>Attività di affiancamento all'equipe socio-educativa di presa in carico dei casi, servizio di advocacy, di orientamento/informativo per gli ospiti delle strutture S.P.R.A.R., di ricerca bandi, collaborazione nelle attività di progettazione</i></p>	<p>In tale fase, ciascun volontario, valutate le attitudini personali, affiancherà l'operatore nel lavoro di presa in carico, nell'ambito della sede di progetto a cui è assegnato.</p> <p>Relativamente agli interventi a favore delle persone, in particolare si terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>situazione sanitaria (iscrizione al SSN, medico di base, eventuali problemi ed esigenze particolari);</li> <li>situazione familiare (esistenza di contatti con familiari, possibilità di ricostruzione di legami interrotti);</li> <li>situazione abitativa, nel caso di maggiorenni (prospettive per la ricerca di un'abitazione una volta terminato il periodo di permanenza nella struttura; eventuale inserimento in graduatoria per alloggio popolare o casa-parcheggio; reperimento di alloggi in affitto o strutture di accoglienza alternative);</li> <li>situazione scolastica, nel caso di minorenni (eventuale titolo di studio già acquisito; esigenze formative; sostegno nel percorso scolastico per chi eventualmente frequenti un corso di studi);</li> <li>situazione scolastica, nel caso di maggiorenni (eventuale titolo di studio già acquisito; esigenze formative; reperimento di informazioni circa il possibile inserimento in corsi professionali o altro; sostegno scolastico);</li> <li>situazione lavorativa (valutazione delle competenze e delle attitudini della persona, eventuali esigenze e possibilità formative, reali possibilità sul mercato del lavoro locale o eventualmente anche nazionale).</li> </ul> <p>Si tratta di non sostituirsi alla persona, di non creare una situazione di dipendenza e passività alla fine nociva, ma di aiutare l'interessato a fare il punto sulla propria situazione, ad assumersi le proprie responsabilità e ad attivare tutte le risorse possibili per prendere in mano le sorti della sua vita. Il percorso di reinserimento individuale viene poi inquadrato in quello più ampio del contesto in cui la persona è</p>

	<p>inserita. Il servizio di orientamento si tradurrà in azioni di accompagnamento. La condizione di disagio in cui molti versano, induce alla convinzione (e spesso non è solo convinzione, ma realtà) di essere isolati, stigmatizzati, abbandonati. Spesso il basso livello di autostima che caratterizza le persone che vivono in una condizione di disagio, per vari fattori, impedisce loro sia di fornire un contributo alla società, sia di far sentire la propria voce. Il progetto si propone dunque di sostenere l'autostima di queste persone, anche con la presenza dei volontari, che potranno fornire informazioni ed orientamento, oltre che un supporto concreto per districarsi in ambienti e contesti a volte avvertiti come ostili</p>
<p><i>Programmazione e realizzazione di attività socio psico educative, di alfabetizzazione (per gli stranieri) e di scambio multiculturale</i></p>	<p>Qualsiasi percorso di reinserimento sociale deve comprendere delle attività che tendano da una parte ad allentare la tensione psicologica ed umana che comportano certe condizioni di vita e dall'altra ad arricchire l'esperienza con opportunità formative e di socializzazione. Ai volontari verrà dunque chiesto di mettere in gioco la propria creatività personale e di gruppo per organizzare attività ed iniziative di animazione e socializzazione calibrate ed adattate alla varietà delle persone, tenendo appunto conto dell'età, del sesso, dell'appartenenza culturale e religiosa. Tali attività, che potranno coinvolgere anche persone non ospiti delle strutture, nell'ottica dell'integrazione anche interculturale, potranno essere utili opportunità formative e di crescita umana. Per favorire l'inserimento degli stranieri nel tessuto sociale, verranno effettuati corsi di alfabetizzazione di base. In aggiunta alla formazione prevista dal progetto, in tale fase sarà realizzata almeno una giornata di formazione a favore di tutti i volontari, condotta da operatori ed ospiti dei centri S.P.R.A.R. che delinearono usi e costumi della propria cultura, focalizzandosi sugli aspetti che ritengono salienti.</p> <p>Al termine dell'incontro verrà realizzata una festa multiculturale con degustazione di pietanze tipiche dei Paesi rappresentati dagli ospiti dei centri S.P.R.A.R</p>
<p><i>Accompagnamento ad iniziative ed attività proposti sul territorio</i></p>	<p>I volontari sosterranno e promuoveranno la partecipazione delle persone ospiti delle strutture di accoglienza ad eventi realizzati sul territorio di Catanzaro e Provincia. Ciò al fine di favorire un approccio delle persone portatrici di disagio a contesti di svago, comunione, condivisione nei quali da soli avrebbero difficoltà ad interagire a causa del senso di inadeguatezza che spesso si portano dietro</p>
<p><i>Attività di sensibilizzazione, anche attraverso attività sportive e di formazione</i></p>	<p>Parte del servizio sarà dedicata alla sensibilizzazione e alla formazione sul tema del volontariato e del disagio tra gli alunni di alcune Scuole Medie Superiori della città e della provincia, nelle parrocchie, nelle organizzazioni di volontariato, con calendari concordati in base alle indicazioni che le stesse scuole forniranno rispetto ad orari e giorni disponibili. In tali incontri i volontari, che porteranno la loro esperienza, saranno supportati da educatori professionali della Fondazione e dai membri esperti delle associazioni o organizzazioni partner del presente progetto. Inoltre, verrà realizzato il quarto Open Day (il primo in occasione del progetto di Servizio Civile SolidAli, il secondo nel progetto ComunicareVita il terzo verrà realizzato per il progetto People Help the People). L'evento sarà finalizzato a promuovere, qualificare e sostenere la cultura del volontariato, nonché a sensibilizzare la comunità locale rispetto alle problematiche su cui esso interviene. Durante tale occasione, la Fondazione aprirà le proprie porte ai cittadini e presenterà i vari servizi gestiti e le attività che da anni svolge sul territorio. Nello specifico, verrà organizzato un momento di riflessione e condivisione rispetto ai temi sopracitati; inoltre l'evento sarà animato da giochi, proiezioni di filmati, gallerie fotografiche, dimostrazioni e tanto altro ancora. Verrà inoltre realizzata una partita di calcio tra i volontari in Servizio Civile, gli operatori della Fondazione Città Solidale (Focs), il Circolo Sportivo Parrocchiale San Nicola Vescovo di Squillace Lido e gli ospiti dei centri S.P.R.A.R. di Catanzaro, Squillace, Gasperina, Girifalco.</p> <p>I volontari in Servizio Civile affiancheranno gli operatori della Focs, nella promozione e nella divulgazione delle attività realizzate attraverso social network ed altri mezzi di comunicazione. In particolare, i volontari collaboreranno nell'aggiornamento del sito della Fondazione, della pagina Facebook e del periodico "Il Mosaico", strumenti attraverso i quali saranno pubblicizzate attività inerenti al Servizio Civile</p>
<p><i>Monitoraggio e verifica</i></p>	<p>Il progetto verrà monitorato nel suo effettivo svolgimento dal Tutor appositamente designato, che si avvarrà di un piano di monitoraggio elaborato d'intesa con l'Esperto in monitoraggio di cui è dotata l'organizzazione. Le attività svolte dai volontari saranno monitorate attraverso la compilazione di apposite schede. I volontari saranno chiamati ad esprimersi sia rispetto alla acquisizione di competenze (il monitoraggio della formazione verrà effettuato all'inizio delle attività, nel 6° mese ed alla fine) sia rispetto alla realizzazione del progetto stesso (attraverso schede e</p>

	<p>relazioni di verifica intermedia da consegnare ogni 4 mesi di attività). La realizzazione delle attività e l'andamento del progetto verrà anche valutato d'intesa con il RLEA e gli OLP. Il materiale prodotto servirà dunque ad effettuare la verifica finale del progetto e la diffusione dei risultati ottenuti.</p> <p>Inoltre, i volontari documenteranno l'esperienza vissuta attraverso l'ausilio di video, fotografie e testi scritti. Tale materiale verrà utilizzato anche come auto-verifica, e costituirà materiale di riflessione da condividere con gli OLP</p>
<i>Conclusione delle attività, evento finale e diffusione dei risultati</i>	<p>Le attività del progetto (advocacy, sensibilizzazione e promozione volontariato e superamento del disagio) si concluderanno al dodicesimo mese dall'inizio delle attività. La conclusione del progetto verrà celebrata con attività di animazione e condivisione tra tutti i volontari, i dipendenti e gli ospiti della Fondazione. Durante l'evento finale verranno proiettati gli spot sociali realizzati dai volontari; verranno resi noti i risultati ottenuti nei laboratori e ritagliati spazi di riflessione in merito all'esperienza appena conclusa. Il materiale prodotto verrà divulgato tramite i canali del web. I volontari in Servizio Civile realizzeranno una "raccolta autobiografica" relativa alla propria esperienza. Il materiale prodotto verrà raccolto in un opuscolo reso visibile e diffuso anche attraverso il sito della Fondazione Città Solidale</p>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 18  
 Numero posti senza vitto e alloggio 18

<b>Sede di attuazione</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Città</b>	<b>n. volontari</b>
<i>Centro di pronta Accoglienza Il Rosa e l'Azzurro</i>	<i>Via Fiume 13</i>	Catanzaro	4
<i>Casa Accoglienza L'Aliante</i>	<i>Discesa Carbone 17/A</i>	Catanzaro	2
<i>Comunità San Domenico</i>	<i>Contrada Corvo Via della Solidarietà Residence Conca del Sole, 1</i>	Catanzaro	2
<i>Casa Accoglienza Maddalena</i>	<i>Via Carlo V°, 193</i>	Catanzaro	2
<i>Comunità per minori "Il Golfo"</i>	<i>Via Roma 1</i>	Squillace	2
<i>Centro accoglienza. "Nostra Signora di Guadalupe"</i>	<i>Via Santa Caterina 1</i>	Gasparina	2
<i>Centro accoglienza "L'Approdo"</i>	<i>Via della Repubblica 18</i>	Girifalco	2
<i>Centro Progetti</i>	<i>Contrada Corvo Via della Solidarietà Residence Conca del Sole, 1</i>	Catanzaro	2

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 30

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 6

Obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario dovrà:

Rispettare il regolamento della Fondazione, conoscere ed attenersi alla Carta dei Servizi ed alla sua Carta Etica; Adottare atteggiamenti volti alla promozione della libertà, della diversità e della tolleranza. Per nessun motivo verranno accettati comportamenti razzisti ed intolleranti, contrari all'etica della Fondazione;

Rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali, ovvero mantenere il segreto professionale;

Garantire flessibilità oraria che possa andare incontro alle esigenze delle sedi di servizio, restando fermo il monte ore di servizio previsto dal SCN;

Essere disponibile (occasionalmente) a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni, feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale (massimo fino alle 23) e non prima delle 6 del mattino, festivo o durante il fine settimana;

Effettuare spostamenti presso sedi di Servizio delle Fondazione già accreditate dal SCN e facenti riferimento al medesimo progetto, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi;

Essere disponibile a trasferire al di fuori del territorio comunale sulla base di specifiche programmazioni periodiche e previa autorizzazione dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Per la selezione dei volontari si farà riferimento ai criteri dell'UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 Giugno 2009, n. 173.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Durante il colloquio si punterà sull'approfondimento di specifici temi, in particolare:

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio Civile volontario;

Conoscenza della storia del Servizio Civile.

Nello specifico, le variabili previste nella Scheda di valutazione del colloquio faranno riferimento a:

Pregressa esperienza nello stesso o in settore d'impiego diverso nella Fondazione Città Solidale;

Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego in altro Ente;

Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto;

Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze e abilità previste dal progetto;

Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.);

Abilità relazionali possedute dal candidato;

Altri elementi di valutazione (es. possesso di patente di guida).

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

L'esperienza del servizio civile darà ai volontari selezionati l'opportunità di accrescere il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze con attestato standard.

Lavoro per progetti;

Ascolto attivo;

Comunicazione efficace;

Relazione di aiuto con persone in situazione di difficoltà;

Affrontare un colloquio motivazionale;

Acquisire competenza per sensibilizzare il territorio sull'importanza del servizio civile.

Inoltre saranno potenziate le seguenti capacità:

Lavoro in equipe;

Stili di leadership;

Competenze di base nella relazione con un ente pubblico o privato.

Inoltre, la Fondazione Città Solidale onlus, per i volontari che concludono il Servizio Civile ha previsto il rilascio, oltre che dell'attestato rilasciato dal SCN, di un ulteriore attestato in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le seguenti competenze acquisite durante il servizio valido ai fini del curriculum vitae, nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

**CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI:** spirito di gruppo, adattamento agli ambienti pluriculturali, capacità di comunicazione in ambiente multiculturale, in strutture di accoglienza in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in equipe. Tecniche e metodologie sul trattamento e l'orientamento delle persone che vivono in condizioni di disagio e competenza rispetto all'attività di advocacy, un'attività spendibile e non finalizzata al solo contesto socio-assistenziale.

I volontari saranno impiegati per almeno l'80% del loro orario di servizio in attività di affiancamento agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza; di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro di servizio; di apprendere competenze specifiche rispetto al lavoro di gruppo e ad una metodologia corretta di gestione (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.); di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

**CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE:** leadership, senso dell'organizzazione, gestione di progetti di gruppo. Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare alle attività programmate dall'organizzazione e previste dal progetto. Ai volontari verrà insegnato, attraverso gli incontri con l'OLP o altri formatori, cosa sono i Piani di Trattamento ed Educativi Personalizzati (PTP e PEI), come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. Sarà possibile imparare ad utilizzare la Cartella dell'ospite, come strumento per la gestione dei progetti individualizzati.

Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con l'OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

**CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE:**

Uso dei piani di intervento personalizzato. Uso del computer e internet per aggiornamento database, sito, ricerche a diverso tema. Uso di strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica, sarà articolata nei seguenti moduli:

	<b>Modulo</b>	<b>ore</b>	<b>Docente</b>
1	Insegnare a leggere il territorio ed educare a vivere lo spazio che ci circonda, significa non solo conoscerlo, ma anche contribuire a rispettarlo, capirne i problemi, ed individuare le sue risorse e potenzialità. È dunque importante fornire ai volontari gli strumenti di base per orientarsi sul territorio e per poter così essere di aiuto alle persone in difficoltà.	5	<i>Mauro Vitaliano</i>
2	Ai volontari sarà presentata la Fondazione Città Solidale onlus e le singole strutture che gestisce. Nello specifico sarà esplicitata la metodologia utilizzata secondo le caratteristiche delle persone ospitate (adulti, minori, donne con bambini, stranieri, etc.). Ciò consentirà ai giovani volontari di inserirsi meglio e più consapevolmente nel contesto in cui sono impegnati.	5	<i>Ruggiero Maria</i>
3	L'Ente, che per i propri dipendenti e collaboratori, prevede già incontri di formazione/aggiornamento sulle tematiche connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro (T.U 81/2008), avrà cura di offrire anche ai volontari in servizio civile una puntuale informativa sui rischi connessi alle attività che essi andranno a realizzare e sulle misure di emergenza e prevenzione da adottare. Esso si impegnerà inoltre ad informare ed a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.	5	<i>Nicola Bilotta</i>
4	I volontari devono essere consapevoli degli obblighi e delle responsabilità che hanno in merito alla tutela di dati ed informazioni sensibili di cui possono molto facilmente venire a conoscenza nel contatto quotidiano con persone con disagio.	5	<i>Fabio Gregorace</i> <i>Nicola Bilotta</i>
5	Il modulo intende fornire almeno le coordinate essenziali che possano essere linee guida nell'approccio con le persone che si trovano in condizione di disagio. L'ascolto, la relazione di aiuto, la comprensione empatica sono strumenti fondamentali nei processi interpersonali.	5	<i>Domenico Torcia</i>
6	Con il presente modulo ci si propone di dare almeno un quadro generale su ciò che è la capacità di creare fiducia, di dare un senso a ciò che si fa e condividerlo, di energizzare il lavoro, di "sentirsi in reciprocità", ma soprattutto di aiutarsi.	5	<i>Domenico Torcia</i>
7	Il servizio di segretariato sociale o di advocacy che viene affidato ai volontari, richiede la consapevolezza dell'importanza del lavoro di rete. Esso rappresenta infatti, un'autentica possibilità di intervento nelle situazioni di elevata complessità. Verranno date perciò le informazioni di massima su come si possa costruire ed implementare la rete e come essa possa operare con efficacia ed efficienza.	5	<i>Maria Quirino</i>
8	Ai volontari verranno presentate le problematiche più rilevanti del fenomeno dell'immigrazione che oggi è diventato emergenza. Si discuterà della motivazione che muove i flussi migratori, facendo riferimento alla situazione politica, sociale, culturale e religiosa. Saranno effettuati aggiornamenti sulla legislazione vigente e sui diritti e doveri sul territorio. Verranno evidenziate le attività relative al progetto In.C.I.P.I.T. dedicato alle vittime di tratta, con particolare attenzione all'esperienza diretta effettuata dall'Unità di Contatto che presta servizio sulla strada.	5	<i>Sandro Lapenna</i> <i>Antonella Tolomeo</i>
9	Il modulo darà ai volontari una descrizione generale sul concetto di leadership intesa come capacità di guidare se stessi verso il cambiamento, di saper distinguere ciò che è giusto da ciò che è solo conveniente, di avere una visione e una traiettoria, di essere d'esempio per migliorare le proprie performance sul lavoro e nei rapporti umani.	5	<i>Manuela Marchio</i>
10	Per i volontari sarà importante poter conoscere qualche dato sulla situazione delle donne vittima di violenza e su quali siano le modalità e gli strumenti più idonei per affrontare tale problematica. Qualche cenno verrà dato anche rispetto al fenomeno della tratta, per cui esiste una legislazione specifica in Italia con dei provvedimenti a tutela delle vittime (programmi di protezione, etc.).	5	<i>Laura Lamanna</i>
11	Ai volontari verrà dato un quadro generale sulla condizione del disagio abitativo e/o lavorativo di persone italiane e straniere e a come si struttura un intervento socio pedagogico nel cercare di migliorare le abilità personali, con l'obiettivo della crescita personale e del graduale	5	<i>Ruggiero Maria</i>

	conseguimento dell'autonomia.		
12	<p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i Volontari in Servizio Civile, sarà strutturato il bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Un percorso che permette di mettere a punto un progetto professionale attraverso l'analisi sistematica delle caratteristiche personali, condotta con l'utilizzo di materiali strutturati. Nello specifico, l'intervento formativo avrà la seguente articolazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione dell'esperienza;</li> <li>2. Bilancio delle competenze acquisite;</li> <li>3. Costruzione curriculum vitae;</li> <li>4. Mappa delle opportunità.</li> </ol>	5	<i>Antonella Bongarzone</i>
<b>La formazione specifica</b> avrà una durata di 60 ore, erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.			